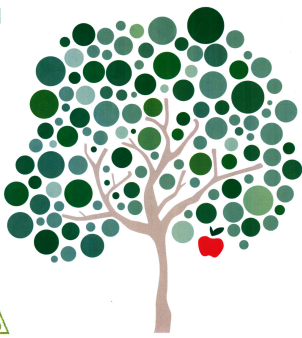




STUDIO DI PEDAGOGIA
E PSICOLOGIA



FU
TU
RA



**Genitori e
progetti di
futuro**

1. Finalità e Obiettivi

Finalità del progetto è sostenere gli studenti nel passaggio al secondo ciclo scolastico, attraverso una crescita di consapevolezza dei loro genitori rispetto al proprio ruolo nel processo di scelta della scuola.

- **Aiutare i genitori a riflettere sul proprio modo di leggere la realtà.**

I genitori di oggi spesso riflettono sul mondo con le proprie categorie di riferimento che si sono formate nel contesto professionale come vissuto e sperimentato da loro, spesso perciò esprimono un modello di orientamento ancora legato ai titoli di studio pensati in termini di una specializzazione *job-skills oriented*. Le profonde trasformazioni intervenute negli ultimissimi decenni sul piano sociale, culturale, economico e dell'organizzazione del lavoro chiedono invece di spostare il focus dal concetto di "titolo di studio" come grappolo di conoscenze e tecniche specialistiche definite stabilmente per un periodo di tempo lungo, al concetto di "*competenza riflessiva*". Oggi gli orientamenti cognitivistici e quelli ecologico-costruttivistici, pur con le loro importanti differenze, intendono la competenza come capacità di risolvere i problemi richiesti dai compiti che mutano grazie a *processi riflessivi* che *in situazione* utilizzano le diverse *risorse personali*. Queste sono costituite da conoscenze e tecniche flessibili e aperte, capaci di integrarsi con le capacità *emozionali, relazionali* e gli orientamenti *valoriali* (diverse *dimensioni del sé*) e si formano attraverso molti tipi di processi, *formali, informali, non formali*. I genitori vanno aiutati a integrare i nuovi punti di vista e a riflettere sui modelli di competenza nella prospettiva del Lifelong Learning e del Life Designing, così da poter realmente supportare i propri figli nelle scelte. Fondamentale è sviluppare la consapevolezza che la competenza è una capacità flessibile, non rigidamente predefinibile e in continua formazione.

- **Sostenere i genitori su come si affronta la scelta della scuola e sul loro ruolo nel processo decisionale.**

Conoscere gli elementi decisionali legati alla scuola superiore è importante poiché ancora troppo spesso i ragazzi scelgono in ragione della comodità della scuola, dell'amicizia o dell'attrazione verso elementi poco significativi (la palestra, il bar, le gite scolastiche prospettate, ecc.). Poco si fanno i conti con il consiglio orientativo che i docenti esprimono. Spesso si ragiona per mode e, all'opposto, per scuole di serie A o B. Molte volte i genitori non si accorgono che i loro ragazzi sono profondamente inseriti in queste logiche e che hanno bisogno di adulti accanto che li aiutino a vedere altro e a ragionare in modo più efficace. Li aiutino soprattutto a riflettere sulle proprie effettive propensioni, a scoprire i propri orientamenti identitari, a prescindere dai fattori contingenti di contesto e dai modelli di successo.

- **Orientare le famiglie verso una scelta consapevole, ragionata, rapportata ai tempi.**

Altri due aspetti, oltre a quelli strategici già evidenziati, vanno messi a fuoco con i genitori. Il primo ha a che fare con il quadro dell'offerta formativa presente sul territorio in cui vivono e su quello provinciale. Vanno infatti accompagnati a conoscere le diverse tipologie di scuola esistenti e quelle concrete presenti nel mantovano. Per questo è utile proporre "**Io scelgo**", la guida all'orientamento della Provincia, di cui non tutti conoscono l'esistenza e la locazione. Il secondo riguarda la consapevolezza che oggi, nel quadro sopra tratteggiato, il curriculum scolastico scelto non definisce e non ipotizza la strada professionale del soggetto per tutta la vita, poiché "lifelong"

ci saranno molte necessità di variazioni e riorientamenti, che dipenderanno dalla effettiva maturazione delle risorse del soggetto, più che dal titolo di studio acquisito. Ciò significa che i genitori vanno accompagnati a capire che il futuro dei loro figli è affidato alla crescita effettiva, che va ricercata in tutte le dimensioni del sé e non solo in quelle cognitive, che è favorita da un curriculum scolastico effettivamente congegnale alla fase identitaria in cui i figli si trovano e non tanto dalla "scuola più utile" in astratto, che una buona maturazione tra i 14 e i 18 anni garantisce sviluppi in molte diverse direzioni e consente anche riorientamenti efficaci al termine del quinquennio.

- **Promuovere nuove occasioni di alleanza scuola-famiglia-territorio.**

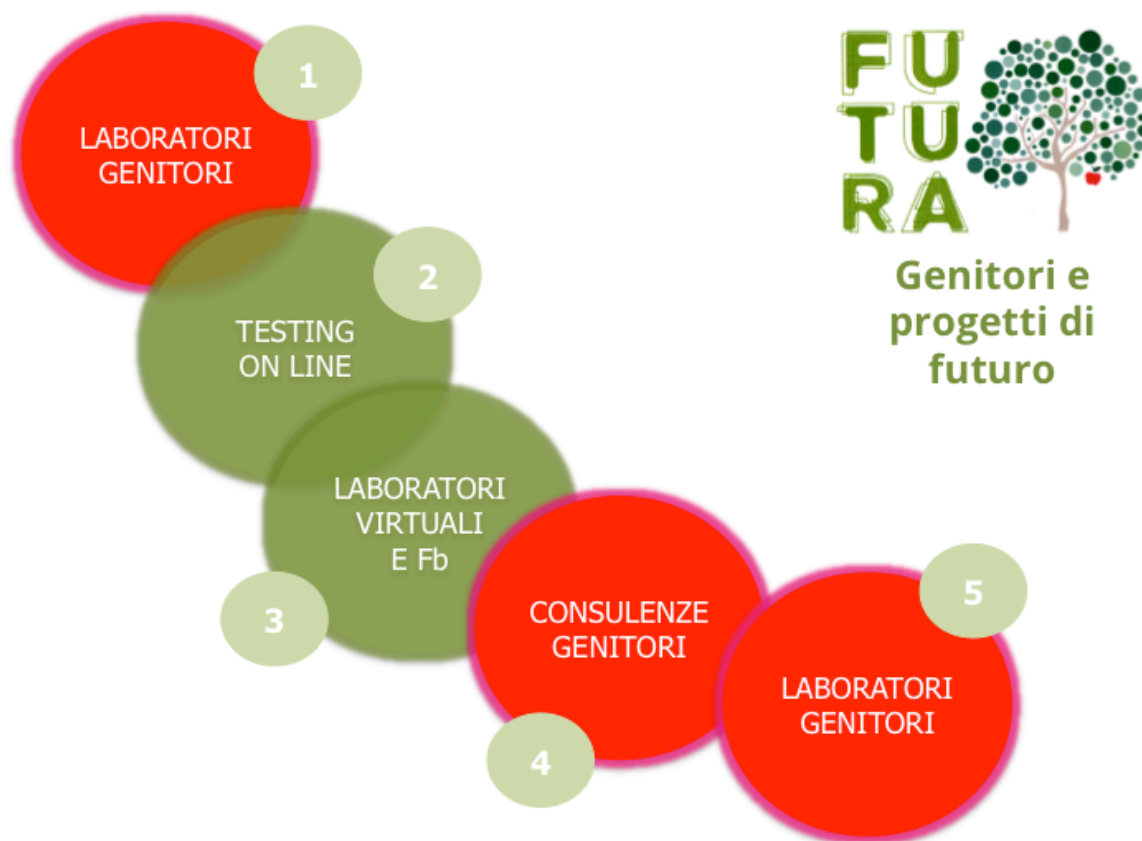
Quando alle scuole superiori nella fase di accoglienza si chiede come mai ciascuno dei ragazzi abbia fatto la scelta di essere lì e non altrove, ci si rende conto che il consiglio orientativo è spesso ignorato. Spesso accade perché è disconfermante rispetto all'idealità dei genitori; a volte è accantonato perché non ci si confronta davvero in un contesto di fiducia reciproca da parte dei genitori. È quindi fondamentale poter promuovere un maggiore dialogo tra genitori e scuola, in modo da rendere la scelta della scuola più personalizzata e aderente alle visioni dei tre interlocutori importanti: il ragazzo, i genitori e gli insegnanti. Allo stesso tempo è importante che il territorio conosca i processi di scelta dei propri ragazzi, in modo da poter intervenire in modo potenziante sul percorso di orientamento che concretamente si sviluppano.

- **Supportare la didattica orientativa dei docenti.**

Spesso i docenti hanno bisogno di nuovi strumenti e di punti di vista altri che possano integrare ciò che loro vedono e che professionalmente sono abituati a riconoscere. A volte il rischio è che complessivamente permanga una logica in cui la prestazione scolastica cognitiva diventa l'indicatore principale per le scelte di futuro. La scelta di un intervento al termine della seconda consente di proporre agli insegnanti una visione dello studente integrata con nuovi approcci e stimoli operativi a strategie di azione formativa nella classe terza mirate a sostenere bisogni specifici nelle diverse dimensioni del sé.

2. Azioni

Il progetto si articola in quattro modalità di intervento pensate tenendo presente che spesso i genitori faticano a partecipare alle iniziative che la scuola propone. Poiché il tema dell'orientamento è cruciale, si è cercato di ipotizzare un intervento efficace ma sostenibile, vista la concreta realtà delle famiglie e la particolare fase dell'anno scolastico in cui ci si trova a realizzare il progetto.



Laboratori orientativi per genitori.

I genitori saranno accompagnati in un laboratorio orientativo di due incontri, ciascuno di due ore.

Un *primo laboratorio* verrà realizzato all'avvio del progetto, per costruire il quadro di riferimento della riflessione e la migliore possibilità di partecipazione dei genitori al processo di orientamento tra la fine di questo anno scolastico e i primi mesi del prossimo. In questo primo incontro si presenteranno

- o lo scenario del lavoro oggi;
- o le trasformazioni sociali ed economiche che hanno portato all'affermarsi del concetto di Life Designing per l'orientamento;
- o i tre fili rossi attraverso i quali si snoda il processo decisionale (la conoscenza, le emozioni, i valori);
- o le opzioni che il progetto offre
- o si consegnerà il portfolio dell'orientamento da compilare con il proprio figlio, che sarà utilizzato nelle altre fasi e azioni del progetto.

Nel *secondo laboratorio* invece si tireranno le fila di quanto accaduto durante il progetto, si darà una restituzione di quanto emerso nelle diverse azioni e si presenterà il quadro delle scuole e delle opportunità che il territorio offre, proponendo anche la Guida "*lo scelgo*".

I due laboratori saranno impostati con modalità fortemente partecipative, prevedono l'utilizzo di slide e il continuo confronto sui diversi aspetti presentati.

Sportelli orientativi per i genitori.

La consulenza di orientamento potrà essere di due tipi.

- o Potranno venire genitori che non hanno attivato altre azioni di orientamento e che quindi desidereranno confrontarsi sui criteri della scelta e su problematiche specifiche.
- o Per chi invece vorrà, si ragionerà sui risultati del testing on line realizzato con il proprio figlio e su quanto emerso dal portfolio consegnato durante il primo laboratorio.

La consulenza verrà effettuata da professionisti in grado di aiutare i genitori a riflettere, nella convinzione che questa tipologia di consulenza richieda competenze specifiche e credibilità per essere davvero efficace.

Testing on line.

Verrà messo a disposizione delle famiglie un *testing on line*, validato sul piano scientifico, che permetterà la costruzione del profilo di orientamento personalizzato di ogni ragazzo. Il test sarà fattibile da casa, da scuola o attraverso una piccola rete di servizi del territorio (informagiovani, biblioteche, uffici comunali, ecc) che garantiranno a chi lo desidera l'accesso al sistema on line di Studio Pegaso. Ogni ragazzo potrà fare l'inserimento delle sue risposte attraverso una piattaforma apposita e l'esito verrà consegnato sia ai genitori che chiederanno la consulenza sia alla scuola. Verrà infatti realizzato un abstract delle scelte per ogni classe delle scuole coinvolte, che verrà consegnato ai docenti in modo che possano avere un quadro sistematico e preciso utile per la programmazione pedagogica e didattica della terza media.

Laboratorio virtuale.

I genitori

- potranno accedere a un'area riservata in cui troveranno materiali aggiuntivi di orientamento da scaricare e da leggere. Saranno disponibili: slide scientifiche sul tema; articoli tratti da giornali sul tema dell'orientamento; articoli scientifici sulle tematiche; indicazioni bibliografiche di approfondimento, ecc.
- Potranno poi portare riflessioni, domande e approfondimenti nel secondo laboratorio in presenza.
- Potranno utilizzare una pagina facebook in cui verrà alimentato lo scambio e il confronto su quanto emerso e sui materiali messi a disposizione.